

MODALITA' OPERATIVE RIGUARDANTI L'IRRIGAZIONE DI EMERGENZA

Oggetto e natura delle autorizzazioni per irrigazione di emergenza

L'oggetto di tali autorizzazioni è l'attingimento d'acqua per irrigazione di emergenza da reti e canali derivati dal fiume Piave.

L'autorizzazione può essere concessa ai proprietari di terreni contermini alle aree irrigue strutturate, non già serviti dalle stesse, purché entro i limiti del comprensorio consorziale.

Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 4, del Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue, la stagione irrigua è compresa tra il 15 maggio e il 15 settembre ma, in relazione all'andamento meteorologico stagionale, detti termini possono essere modificati, tenendo conto delle esigenze irrigue delle normali colture agrarie.

Modalità e termini di rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione per irrigazione di emergenza viene rilasciata previa presentazione di apposita domanda e versamento della somma di € 25,00 a titolo di spese di istruttoria. Le domande potranno essere accolte una volta accertata la disponibilità idrica.

Il canone è commisurato alla superficie (ha) ed equiparato a quanto viene attribuito ai terreni serviti dall'impianto dal quale si preleva. L'autorizzazione ha validità annuale con corresponsione del canone a mezzo bollettino di c.c.p.

Il richiedente è di norma il proprietario del terreno per il quale si chiede irrigazione di emergenza. È tuttavia ammesso che il richiedente possa essere l'affittuario, purché sia allegato alla domanda regolare contratto d'affitto in corso di validità, per tutti i mappali oggetto di richiesta. Le autorizzazioni sono sempre subordinate alla disponibilità d'acqua.

Il prelievo di emergenza viene autorizzato esclusivamente presso i punti identificati sul territorio da apposita cartellonistica.

In particolare

1. I punti di prelievo da impianto a pressione sono dotati (o verranno progressivamente dotati) di gruppo di consegna;
2. I punti di prelievo da canale sono in prossimità di ponti o luoghi che consentono il transito e lo stazionamento dei mezzi, preventivamente concordati con le amministrazioni comunali e la polizia locale.

La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome e cognome del proprietario richiedente (o dell'affittuario, come sopra specificato);
- Comune foglio e mappali per i quali si chiede l'irrigazione di emergenza e punto di prelievo;
- Punto di prelievo dal quale si chiede l'attingimento (va indicato un solo punto per domanda);
- Modalità di prelievo:
 - ✓ Con botte, indicandone capienza e targa
 - ✓ Con strutture fisse, irrigazione a goccia indicandone la portata;
- Copia del contratto d'affitto (se il richiedente è l'affittuario)
- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Turno e dotazione irrigua

Al fine di garantire il servizio irriguo di emergenza, il Consorzio istituirà appositi turni di attingimento.

Viene assegnato ad ogni utilizzatore un tempo di adacquamento calcolato in ragione della dotazione (mc/ha) assegnata e della capienza della botte comunicata ovvero della portata della pompa. Viene quindi fissato il periodo in cui si svolge il primo adacquamento da punto stabilito. L'orario di adacquamento assegnato si ripete dopo un turno di 10 giorni.

In caso di attingimento da gruppo di consegna, all'utilizzatore viene consegnato un particolare dispositivo elettronico con il quale, in prossimità del gruppo, abilita il prelievo. Il dispositivo elettronico conserva il volume prelevato e blocca definitivamente il prelievo al raggiungimento del volume massimo assegnato.

I gruppi di consegna vengono abilitati al prelievo solo dopo l'accertamento della disponibilità idrica.

I prelievi con botte devono avvenire dalle 5 del mattino alle 22 serali. Sono in ogni caso esclusi i prelievi con botte in orario notturno, ovvero dalle 22 alle 5 del mattino.

Obblighi, divieti e sanzioni

È fatto obbligo l'utilizzo delle modalità di prelievo comunicate (punto di prelievo, botte con targa comunicata, portata prelevata ed il rispetto dei tempi di adacquamento assegnati. Qualora non sia stato ancora consegnato il turno, ogni utilizzatore dovrà ricevere il benestare dal guardiano di zona prima di effettuare il prelievo.

È fatto assoluto divieto di alterare il regime idraulico di canali, mediante l'apposizione di ostacoli artificiali nell'alveo degli stessi.

In caso a svolgere il servizio di prelievo sia un terzista, lo stesso deve disporre di copia del provvedimento rilasciato.

Il provvedimento dovrà essere esibito su richiesta del guardiano e dell'autorità pubblica.

Il mancato rispetto del turno irriguo, del punto di prelievo o delle modalità autorizzate comporterà

- l'immediata sospensione dell'autorizzazione al prelievo;
- il risarcimento di eventuali danni diretti ed indiretti provocati al Consorzio ed a terzi;
- l'applicazione di una penale come da regolamento irriguo¹.

1 ART. 21 – PENALI

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 6, 15 e 20 del presente Regolamento comporta - oltre al risarcimento, a termini di legge, dei danni diretti eventualmente causati - l'applicazione delle seguenti penali, a titolo di risarcimento del danno alla collettività degli utenti, sotto il profilo del turbamento della disciplina, dell'ordine e dei diritti degli altri Consorziati:

- *fino a € 500,00, a seconda della gravità del fatto, nel caso di irrigazione fuori orario;*
 - *fino a € 500,00, a seconda della gravità del fatto, nel caso di irrigazione con modalità non consentite;*
 - *fino a € 500,00 nel caso di irrigazione con modalità non consentite per l'irrigazione a scorrimento con chiave di idrante da impianto pluvirriugno;*
 - *fino a € 300,00, a seconda della gravità del fatto, per danneggiamento di tubazione, idrante o canaletta;*
 - *fino a € 500,00, a seconda della gravità del fatto, nel caso di prelievo non autorizzato od uso non consentito d'acqua;*
-omissis.....
- *fino a € 500,00 nel caso di manomissione dei manufatti e/o degli organi idraulici.*

2. In caso di comportamento reiterato, l'importo delle suddette penali verrà raddoppiato.

Per quanto sopra non esplicitamente regolamentato, vale il "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE A SCOPO IRRIGUO E PER LA TUTELA DELLE OPERE IRRIGUE", disponibile sul sito internet www.consorziopiave.it.